

Centenario della nascita di Elio Vittorini

Era il 23 luglio 1908 quando a Siracusa, nacque lo scrittore Elio Vittorini, primo di quattro fratelli.

Il padre, Sebastiano, era un ferroviere, che si spostava di frequente con l'intera famiglia nei paesi siciliani.

Elio Vittorini lascia la Sicilia nel 1924, stabilendosi, dapprima a Gorizia e poi in altre città.

Saggista e scrittore, a lui si devono tante opere, le più famose restano *Conversazioni in Sicilia* e *Uomini e no*, edito nel 1945. *Conversazione in Sicilia* esce a puntate, tra il 1938 e il 1939, nella rivista "Letteratura" e nel 1941 in volume con il titolo *Nome e lacrime* per l'editore Parenti di Firenze. Poi sarà pubblicato da Bompiani con il suo titolo originale. Vittorini non era nuovo alla pubblicazione di romanzi a puntate.

Tra il 1933 e il 1934 era uscito, nella rivista "Solaria", *Garofano rosso*, che sarà pubblicato in volume solo nel 1948, per ragioni di censura fascista.

Protagonista del viaggio in Sicilia è Silvestro Ferrato che ritornando nella sua terra avrà modo di frequentare nuovi amici. Tutti emblemi, ognuno per la sua parte, di quella voglia di cambiamento e di riscatto culturale e sociale, di cui il libro è denuncia.

La sua bibliografia, oltre alle opere citate, comprende: *Scarico di coscienza* (1929) -



E' interessante sapere che...

di SARA FAVARO'

Scrittori nuovi, con E. Falqui (antologia 1930) - *Piccola borghesia* (1931) - *Viaggio in Sardegna* (1932) - *Nei morlacchi* (1936) - *Americana* (antologia 1941, che prima viene sequestrata dalla censura fascista, per le note critiche di Elio Vittorini, e che l'anno successivo, viene ripubblicata, anche se epurata dalla maggior parte delle note) - *Uomini e no* (1945) - *Il Sempione strizza l'occhio al Frejus* (1947) - *Le donne di Messina* (1949) - *Sardegna come infanzia* (1952) - *Erica e i suoi fratelli* (1956) - *Diario in pubblico* (1957).

Oltre a due opere postume: *Le due tensioni* (1967) - *Le città del mondo* (1969).

Elio Vittorini si spense a Milano il 12 febbraio del 1966, nella sua abitazione sita in una strada che, strano segno del destino, porta il nome della prima città che lo vide errabondo: Via Gorizia.

Festività Sant'Anna e dedizione al femminile

La dedizione alla madre di Maria di Nazaret è di sicuro una devozione che, per quanto la Chiesa abbia deciso di accomunare nella stessa ricorrenza anche San Gioacchino (suo sposo), resta tutta al femminile.

Sant'Anna è per i fedeli la Santa alla quale rivolgersi per ottenere svariate grazie, proprio per la sua posizione privilegiata di nonna di Gesù.

E' singolare notare come, prima della riforma del Concilio Vaticano II, la Chiesa festeggiasse il 26 luglio solamente Sant'Anna, riservando a San Gioacchino un altro giorno, il 16 agosto.

Festa che, secondo il Messale romano quotidiano, antecedente tale riforma "fu

introdotta nella liturgia romana da Papa Giulio II e trasportata da Pio X al 16 agosto".

Oggi san Gioacchino non ha più una festa propria. E' stato inglobato con la moglie, e sono entrambi festeggiati il 26 luglio.

Ma anche se la Chiesa, nella nomenclatura del "Calendario liturgico proprio dei Santi", lo pone al primo posto, titolando la festa "Santi Gioacchino e Anna genitori della beata Vergine Maria", non è così per il popolo che, in quel giorno, continua a festeggiare "la Madre Sant'Anna", e solo lei, come se la celestiale donna fosse disgiunta dal suo venerando sposo e nonno di Gesù.

Sant'Anna viene inoltre invocata dai fedeli in caso di parti difficili e di gravidanze difficoltose.

Sono tante le categorie femminili che nei secoli l'hanno eletta loro patrona, dalle lavandaie alle ricamatrici. Tutte donne che il 26 luglio, in suo onore, deponevano gli attrezzi di lavoro.

Per amor del vero nei Vangeli non c'è traccia né di sant'Anna e nemmeno del suo sposo. Anna, nome ebraico che anticamente era usato anche al maschile, vuol dire "Grazia", mentre il nome Gioacchino si traduce con "Preparazione del Signore".

Nomi dal forte significato che, a prescindere dall'esatta correlazione temporale, sono identificativi di un percorso di fede.

LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA
QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
SCOLASTICA

ANNO LIX - N. 24
5 AGOSTO 2008